

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00324653

ESC - Ente schedatore S76

ECP - Ente competente S119

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0500324653

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione flagellazione di Cristo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia BL

PVCC - Comune Santo Stefano di Cadore

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1671

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1675

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ghirlanduzzi Giambattista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie dal 1671
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002121
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito veneto
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura/ intaglio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	100
<b>MISL - Larghezza</b>	58
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Nella nicchia rettangolare in alto a sinistra e' collocato il gruppo scultoreo raffigurante "La flagellazione di Gesu'": Cristo e' raffigurato legato con le braccia dietro la schiena ad una bassa colonna ha i fianchi cinti da un perizoma annodato sul davanti e la gamba sinistra e' posta dietro la colonne mentre l'altra e' avanzata. L'espressione del volto e' di estrema sofferenza e rassegnazione. Ai lati del Cristo i due aguzzini: quello di sinistra ha una corta tunica e sul capo un turbante, quello di destra ha sul capo un curioso copricapo. Entrambi stringono tra le mani gli scudisci.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	"La flagellazione di Gesu'" fa parte di una serie di gruppi scultorei rappresentanti alcuni momenti della Passione eseguiti tra il 1671 e il 1675 da Giovanni Battista Ghirlanduzzi in collaborazione col fratello Andrea col figlio Francesco e il nipote Paolo. Questi artisti provenienti da Ceneda erano dotati di notevoli capacita' tecniche e di uno spiccato gusto compositivo. Purtroppo non sono reperibili notizie piu' precise su questi scultori che sicuramente hanno lavorato nella zona in quel periodo. Buzzo scrive: "Le sculture di straordinaria bellezza della scuola di Andrea Brustolon,... eseguite nel 1675 sono opera di Giobatta e Andrea Shirlandazzi (Sghirlandazzi) di Ceneda di Vittorio Veneto discepoli del Brustolon". Lo Zanollio invece li nominava "Ghirlanduzzi" e ricordava che nel 1675 le sculture vennero collocate nelle nicchie. Fait cosi' si esprime in merito alle qualita' dei Ghirlanduzzi nell'intagliare il legno:... "la si nota nei panneggi, negli atteggiamenti e nelle espressioni delle figure per di maniera ma ben caratterizzate d'un diffuso piacevole provincialismo e qualche lieve

ingenuita' nelle proporzioni...Le immagini sono molto espressive" e poi aggiunge giustamente circa il rapporto con il Brustolon:"...era ricordiamo 1675, che Andrea Brustolon non doveva allora avere piu' di tredici anni...la sua arte doveva essere ancora di la' dal formarsi in piena autonomia e fama. Magari e' possibile il contrario cioe' che lo stesso Brustolon, allorché' passo' per il Comelico diretto a Dosoleto negli anni tra il 1722 e il 1723, potrebbe avere avuto modo di vedere le statue poste all'interno della chiesa di Santo Stefano". L'ipotesi e' affascinante ed e' senz'altro da approfondire. "La flagellazione" e' strutturata in maniera assai 2equilibrata e proporzionata e si nota una cura particolare nell'intaglio dei volti assai espressivi.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SPSAE VE 21014801

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1990

**CMPN - Nome**

Fontana E.

**FUR - Funzionario responsabile**

Magani F.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Cailotto C.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Cailotto C.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)